

Verranno registrate le abitudini dei guidatori, ma "rispettando la privacy"

Scatola nera sulle auto test in arrivo per 5 città

In prova su 17000 mezzi, sconto sulle assicurazioni

LUCIO CILLIS

ROMA — Velocità, tempi di frenata, chilometri percorsi e tutte le abitudini di 17 mila automobilisti italiani verranno registrate in una scatola nera installata da gennaio sulle vetture. Una rivoluzione per chi guida e lamenta prezzi troppo esosi, che consentirà uno sconto del 10% sulle polizze.

Dal prossimo anno a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, scatterà dunque l'ora del "grande fratello" in auto: l'Isvap, l'organo che vigila sulle imprese assicurative, dopo la chiusura della gara europea ha assegnato all'italiana Meta Systems, mandataria di un raggruppamento di imprese con Octo Telematics, la realizzazione del progetto, «finalizzato — precisa l'istituto guidato da Giancarlo Giannini — al contenimento delle tariffe utilizzando dispositivi di posizionamento e controllo della velocità». Il programma "Check Box", questo il

Lo strumento di controllo è finalizzato al contenimento delle tariffe



17.000

GLI UTENTI

Coinvolti 17 mila utenti di Roma, Milano, Torino, Napoli e Palermo

10%

LO SCONTO

Chi monterà il dispositivo usufruirà del taglio della polizza del 10%

40

I SECONDI

Saranno monitorati i 40 secondi precedenti e i 40 seguenti gli urti

ne" dell'auto, monitorandone velocità, orari di utilizzo, registrando gli attimi che precedono gli incidenti (40 secondi) e i 30 secondi successivi all'urto per evitare frodi. Gli assicurati che decideranno di far installare il dispositivo potranno ottenere uno sconto non

inferiore al 10% sul premio pagato. La sperimentazione sarà condotta per 36-48 mesi su un campione di automobilisti residenti nelle aree urbane delle 5 città più care d'Italia e «comporterà — per l'Isvap che risponde così alle preoccupazioni dell'Ac — la rilevazione, nel più assoluto rispetto delle norme sulla privacy, di dati inerenti le condotte di guida e i sinistri». Consensi all'operazione vengono dai consumatori: «Ci aspettiamo risultati positivi» dice il Movimento

Difesa del Cittadino, che spera in un "allargamento" a tutta l'Italia. Mentre per Rosario Trefiletti della Federconsumatori «la Check Box non basta a risolvere il problema del caro tariffe».

nome ufficiale, è nato poco meno di due anni fa, sostenuto da un fondo di 7 milioni di euro alimentato con le sanzioni amministrative dell'Antitrust. La fornitura sarà di 17 mila apparecchi seguiti dal satellite; un sistema gps che verrà installato dopo una selezione che partirà a ottobre tra tutti gli assicurati con polizze in scadenza, e che seguirà ogni "evoluzione"

Difesa del Cittadino, che spera in un "allargamento" a tutta l'Italia. Mentre per Rosario Trefiletti della Federconsumatori «la Check Box non basta a risolvere il problema del caro tariffe».